

# Strategie e tecniche per leggere in classe

FORMAZIONE BASE

A cura di Martina Evangelista

30/01/2024



# Tecniche per prepararsi alla lettura, favorire l'attenzione, la comprensione e la partecipazione



La gara di Maciste, A. Sarfatti, Giunti, 2019





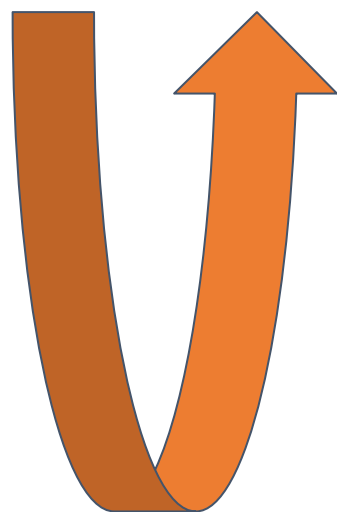
dono  
didattica  
processo  
percorso  
rituale/garanzia/appuntamento perfetto  
pratica  
allenamento  
frequentazione di storie  
...

Leopoldo e una montagna di  
libri, S. Tamaro, Giunti, 2022



# C'era una volta...?

La lettura ad alta voce non è la voce. Inizia prima di sentire la voce e finisce molto dopo la chiusura del libro.



<b>Preparativi</b>	la zona, il setting la scelta i libri la sistematizzazione e la programmazione la varietà
<b>Immaginazione!</b>	il piacere il dialogo il corpo il ritmo i suoni i silenzi
<b>Dopo la lettura</b>	la socializzazione l'esperienza, i vissuti la documentazione la comunità



*noi insegnanti prima abbiamo comunque letto il testo preso in esame, quindi sapendo già qual era il contenuto, potevamo dare insomma maggior risalto ad alcune parole, ad alcuni fatti... (Petrucci)*

*... naturalmente poi mi portavo il libro a casa, me lo leggevo, cercavo i punti in cui no? Lo studiavo un pochino il libro in modo da non essere impreparata poi di fronte magari a cambi di tono del libro... quindi mi facevo degli appunti sul libro (Vivaldi)*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



Una lettera coi codini, C. Antonini, Giunti, 2018

*ci eravamo dette almeno mezz'ora ciascuna al giorno quindi facendo un tempo pieno ci tornava anche bene perché una si trovava ad essere la mattina l'altra il pomeriggio, ognuna con un libro diverso però..io portavo avanti il mio libro, lei portava avanti il suo libro (Picchi)...*

*sai chi ha l'ora di mercoledì non può farlo di giovedì, perché noi le compresenze non le abbiamo... [...] anche chi aveva meno ore come inglese... storia e geografia... ha detto, [...] "io leggo di mercoledì"... e allora noi, per organizzarci un pochino meglio abbiamo detto "il lunedì legge tizio, il martedì caio, il mercoledì sempronio..." eravamo cinque, [...] poi io ho letto anche nel momento in cui gli altri non potevano perché sono quella che ha più ore e insomma, abbiamo coperto tutti i giorni.[...]*

*(Borgogni)*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



L'enigma della casa, C. Palombi, Giunti, 2021

*Ovviamente poi abbiamo sfruttato anche la classe, laddove potevamo in alcuni momenti anche uscire fuori, fare un cerchio davanti alla porta della classe, abbiamo fatto anche quello. Sennò ai tavoli, in classe. Ai tavoli in classe mettendoci in posizione, essendo scuola senza zaino non sono dei banchi singoli, sono dei tavoli dove stavano in quattro. C'erano però, purtroppo, quest'anno anche dei banchi singoli, perché non poteva essere fatto molto diversamente, però messi in modo e maniera che si creasse una specie di semicerchio (Zaccagnini)*

*..ecco, partire dalla lettura da proprio un senso di relax e questo era percepito anche dai ragazzi, quindi anche il fatto che comunque tra una lezione e l'altra, poter staccare.. liberare la mente... poi gli dicevo comunque di stare rilassati, nel banco, nella posizione, consona, insomma nella posizione che loro ritenevano anche più rilassante per seguire con tranquillità la lettura, e questo ecco è stato un elemento molto molto importante... che si crea proprio un clima di serenità, di tranquillità, e quindi si comincia anche meglio a lavorare, tutti, noi e anche loro... (Petrucci)*



Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



# Quante voci siamo?

*Cerco sempre un minimo di interpretare il testo, non come un'attrice naturalmente, ma cercando di dare un po' di vita al testo. Cercavo di avere un tono di voce un po' squillante, perché quando sentivo delle letture monocorde mi accorgevo che l'attenzione calava. Cercavo di modulare la voce, di utilizzare le pause (Paganelli).*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



La principessa, S.  
Roncaglia, Giunti, 2018





Le parole a fare un giro, AA. VV., Giunti,  
2023



*Le vocine sempre, per forza... il sussurro, l'urlo piuttosto che la frase. Quando ci sono personaggi, per esempio, molto molto caratterizzati, puoi proprio immaginarli. Oppure quando c'è il dispettoso o il petulante, e tu lo fai ancora più antipatico (Artini).*

Batini F., Giusti S., eds (2022), *Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo.* Franco Angeli, Milano



*... io mi mettevo centrale nell'aula, seduta o in piedi o a seconda delle cose che stavo leggendo perché magari c'erano delle pagine in cui la mia mimica era una mimica di movimento e quindi era un po' interpretata, un po' drammatizzata potremmo dire. Quindi ecco la maestra che fa dei versi strani oppure che enfatizza alcune parole e alcune frasi, alcune espressioni che poi fanno da filo conduttore alla storia (Seri).*

*... faccio delle pause, scansio il libro e faccio l'espressione prima del dialogo, ad esempio un'espressione sorpresa, e poi continuo a leggere per creare questa suspense. Mi viene naturale, sempre per catturare la loro attenzione (Lodola).*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



## E' necessario agganciare lo sguardo da un punto di vista attento ma anche emotivo

*La mia modalità di lettura è sempre stata, fare una lettura che ricerca molto lo sguardo. Io questo l'ho sempre detto agli studenti cioè che è fondamentale catturare, appunto, il loro sguardo, ma non per vedere in termini investigativi se stanno attenti, ma proprio per un aggancio dal punto di vista emotivo (Zaccagnini)*

Batini F., Giusti S., eds (2022), *Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo*. Franco Angeli, Milano





Adesso che sono grande, S. Fabri, Giunti, 2022

*...ci è capitato anche di soffermarci su una cosa, su un punto della lettura: “ma secondo voi a questo personaggio ora cosa succederà, cosa farà, che decisione prenderà”, e allora è venuta fuori una discussione sulla base di elementi che ognuno aveva tratto dall’ascolto della lettura. Poi siamo andati a vedere davvero come l’autore aveva deciso di far progredire la storia, oppure ci è capitato di dire “ma se vi foste trovati voi in questa situazione? Cosa avreste fatto...”... anche per cercare... di immedesimarsi, di riportare la lettura alla propria vita. Alla fine abbiamo sempre detto: “bimbi vedete i libri parlano di noi, quel personaggio lì siamo noi in alcuni momenti della nostra vita” (Nencioni)*

*Gli interventi noi li abbiamo lasciati anche durante la lettura, la regola era che si alzava la mano, così che se c’era da finire, si arrivava al punto o si concludeva una situazione... si diceva: “Un attimo e poi parliamo”. Quando si poteva, si tendeva sempre ad aspettare la fine della lettura, si chiudeva il libro e poi si faceva sempre la stessa domanda: “Cosa vi ha colpito e come vi siete sentiti in quella situazione? E voi cosa avreste fatto? Come avreste reagito? Mettetevi nei panni di...” (Acconci)*

*...avevamo cominciato a leggere questo libro dove si parlava di un gatto e stava leggendo appunto la collega e lui a un certo punto è intervenuto e ha detto: “anche io ho un gatto” e noi lo ignoravamo completamente perché lui non aveva mai raccontato nulla. Allora siamo intervenute chiedendo: “Davvero? E il tuo come si chiama? Ma di che colore è? Come questo della storia?”. E stato anche un modo per far sciogliere, diciamo così, questo bimbo che ha un po’ di difficoltà a ... c’era sempre un altro bambino che diceva: “Maestra, ma io, sa cosa mi è successo?”. Quindi naturalmente diventava una piccola conversazione. Poi a un certo punto, se vedevo che questa conversazione diventava troppo lunga, dicevo: “Allora bambini, ora interrompiamo, continuiamo la lettura e poi semmai parliamo dopo” (Zarrillo)*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano

*... c'era sempre un altro bambino che diceva: "Maestra, ma io, sa cosa mi è successo?". Quindi naturalmente diventava una piccola conversazione. Poi a un certo punto, se vedevo che questa conversazione diventava troppo lunga, dicevo: "Allora bambini, ora interrompiamo, continuiamo la lettura e poi semmai parliamo dopo" (Zarrillo)*



*... durante la lettura i bambini rimanevano in silenzio, poi venivano fatti gli interventi che a volte ricevevano risposta immediatamente e a volte venivano rimandate al termine della lettura (Lettieri)*

*Dopo quest'ora di lettura ad alta voce c'era il momento della riflessione... a loro veniva chiesto innanzitutto di non interrompere la lettura, lasciando le domande alla fine... quindi praticamente loro alla fine facevano un po' un resoconto di quello che avevano letto, dei personaggi, di cosa era successo, dove eravamo rimasti e cosa è poi successo in quelle pagine del libro che abbiamo letto (Norci)*

Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano

Amici in vista, R. Piumini, M. Salvi, Giunti, 2020



*Bisogna uscire dal ruolo dell'insegnante tradizionale ed entrare in quello della narratrice di storie, che non è lì per valutare, per controllare che tutti stiano attenti, ma è lì per raccontare e coinvolgere, condividere un bel momento insieme. Purtroppo non è facile alla secondaria perché rispetto alla primaria abbiamo una didattica un po' più rigida, però serve molto anche per il rapporto con i ragazzi, che si sentono più tranquilli anche a fruire dell'ascolto libero (Paganelli)*

*Si deve creare un'atmosfera particolare e questa dà spazio a tutta una serie di riflessioni, di commenti, conversazioni e insomma... ti permettono di far partire la lezione con un po' di empatia in più, ecco, diciamo la verità (Daviddi)*

*Conoscere i libri che potessero essere adatti, ascoltare le impressioni, i consigli e anche le impressioni degli altri colleghi sui vari libri letti, ci ha aiutato molto poi a calibrare una bibliografia da presentare in classe noi (Borgogni)*



Batini F., Giusti S., eds (2022), Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo. Franco Angeli, Milano



Grazie



Tre zampe, A. Strada, Giunti,  
2020

